

## PRESENTATO L'ACCORDO FRA MIUR, REGIONE PIEMONTE E POLIZIA STRADALE

### Docenti a scuola di guida per rilasciare il patentino

Pubblicazione: [22-04-2004, STAMPA, TORINO, pag.47] - [22-04-2004, STAMPA, AOSTA, pag.51] -

Sezione: Cronaca di Torino

Autore: M\_T\_M

Arrivare al 1 luglio in regola, il patentino in tasca per poter continuare a guidare lo scooter o per incominciare ad usarlo, e' di questi tempi un pensiero ricorrente dei giovanissimi e dei loro genitori. Agli uffici del ministero dell'Istruzione e' arrivato negli ultimi mesi un numero altissimo di richieste. <<Non sarebbe possibile evaderle per tempo, assicurando la capillare presenza di agenti di polizia stradale presso i singoli istituti>>, ha spiegato ieri il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luigi Catalano, alla presentazione di un progetto per la formazione di docenti delle scuole che, a loro volta, potranno collaborare nel tenere i corsi agli studenti. L'articolo 116 comma 1 bis del codice della strada, infatti, ha introdotto l'obbligo del <<certificato di idoneita' per la guida dei ciclomotori>> per i quattordicenni. Il <<patentino>>, lo ricordiamo, puo' essere conseguito seguendo un programma di 12 ore presso le autoscuole oppure con appositi corsi di 20 ore (8 di <<educazione alla convivenza civile>> in orario curricolare e 12 di norme ed educazione stradale in orario extracurricolare), organizzati gratuitamente nelle scuole a cura di <<soggetti istituzionali>> esperti di circolazione stradale. <<Con questo progetto il Piemonte si dota tempestivamente di un modello esportabile in altre realta' regionali>>, ha spiegato Catalano. L'Ufficio scolastico (Miur) e il Compartimento di Polizia Stradale di Piemonte e Valle d'Aosta, in collaborazione con la Regione Piemonte e con le polizie municipali di ciascun capoluogo di provincia, hanno raggiunto un'intesa per organizzare la formazione dei docenti. <<Sono oltre 900 gli insegnanti delle scuole secondarie che prenderanno parte ai corsi di formazione>>, ha detto ancora Catalano. I corsi, articolati su tre giornate, realizzati entro meta' maggio, presso ciascuna provincia, coinvolgeranno 20 funzionari ed ispettori della Polstrada, 10 delle polizie municipali, 4 del Miur, uno della Scuola Universitaria di Scienze Motorie di piazza Bernini, che ieri ha ospitato il battesimo dell'iniziativa, presenti il vice prefetto vicario Giuseppe Forlani e il dirigente della Polizia Stradale di Piemonte e Valle d'Aosta, Alfredo Trapuzzano. Il programma, oltre a trattare le regole della circolazione e le tecniche di guida del ciclomotore, affrontera' i principi etici

che sono alla base della cultura della sicurezza stradale, che costituiscono l'obiettivo centrale dell'iniziativa. Ieri e' stato ricordato, tra l'altro, che il trauma cranico dovuto ad incidenti e' la maggiore causa di morte tra i ragazzi tra i 16 e i 24 anni. Il vicepresidente della Regione e assessore ai Trasporti William Casoni, ha spiegato che <<la Regione Piemonte sostiene con forza l'iniziativa, messa a punto con la collaborazione dell'assessorato ai Trasporti. I corsi di formazione sono un tassello importante che va a interagire con altre numerose e differenti azioni di prevenzione attuate nello sviluppo del piano regionale della sicurezza stradale che prevede anche corsi di guida sicura per i neo-patentati>>. Finora pochissime scuole hanno potuto attivare corsi. Lo ha fatto, grazie alla buona volonta' di un ex allievo, titolare di due autoscuole, e alla determinazione del professor Antonio Mandarano, l'Itis <<Avogadro>>. Sono 106 i ragazzi preparati per sostenere l'esame. <<I fondi necessari - precisa il preside Giulio Cesare Rattazzi - non sono mai arrivati. Abbiamo potuto procedere, di fatto, grazie al "volontariato">>. \